

## BRUNO ALLER

Oltre la parola, oltre il suono, è il segno. Poesie, racconti, pensieri e melodie, assorbite dal gesto e dalla forma, dall'atto costruttivo dell'immagine. Sulla scia del suprematismo russo d'inizio Novecento, Bruno Aller supera la linea figurativa, dirigendosi verso un'astrazione pura, per raggiungere la sintesi dell'idea attraverso la costruzione geometrica. Non descrive, non racconta, non insegna, l'artista libera il suo spirito e si lascia trasportare. Pochi colori, fondamentali e potenti, uniti a un segno deciso e incisivo, per creare un insieme armonico ed equilibrato che si compone di essenze: delle forme, della sua sensibilità e dell'anima di filosofi, poeti e artisti, limpide fonti delle sue ispirazioni.

Nato a Roma nel 1960. Bruno Aller si è diplomato all'Accademia di Belle Arti di Roma in Scenografia, ma già a quattordici anni frequentava lo studio del Maestro T. Caputo, che lo ha iniziato ai segreti delle tecniche dell'acquarello, della litografia e della serigrafia, oltre ad avvicinarlo ai vivaci ambienti di artisti e poeti della capitale. Appena diciottenne, fonda il gruppo "Hard Studio", insieme ad altri giovanissimi impegnati in ambiti artistici eterogenei; qualche anno dopo è, invece, tra i fondatori di V.I.T.R.I.O.L., organizzazione di mostre, performance e seminari d'arte. Ha esposto in numerose mostre e preso parte a importanti rassegne di livello internazionale. Le sue opere sono presenti in collezioni pubbliche e private di rilievo. Nel 2001 ha fondato, insieme a Marisa Facchinetti e Aldo Bertolini, l'associazione culturale "I Diagonali".

**Doppio Ri/tratto di G. Murat, d'après Ingres, d'après Aller**, acrilici, ossidi, grafite, pastelli su tavola, 74x136,7x5 cm

